



Divisione di Chimica Farmaceutica

Premio Divisione di Chimica Farmaceutica per le migliori tesi di Dottorato - Anno 2016

La Divisione di Chimica Farmaceutica (DCF) della Società Chimica Italiana (SCI), nello spirito di quanto dettato dal proprio Regolamento e nell'intento di riconoscere il valore dell'eccellenza scientifica dei giovani ricercatori nel

campo della Chimica Farmaceutica, nelle sue varie espressioni, istituisce per l'anno 2016 due premi per le migliori tesi di Dottorato di Ricerca in discipline relative alla Chimica Farmaceutica. I Premi intendono riconoscere la qualità del lavoro svolto dai neo-Dottori di Ricerca, durante il periodo di tesi, in tutti i settori della Chimica Farmaceutica, dalla progettazione alle preparazioni sintetiche, estrattive e biotecnologiche, dall'analisi alla formulazione, alla tecnologia e al controllo di qualità dei medicinali e dei prodotti per la salute come definito dal Regolamento della Divisione e dalla declaratoria del Settore Scientifico Concorsuale (SSC) 03/D. La pertinenza di ciascuna candidatura sarà valutata e definita con giudizio insindacabile da parte del Consiglio Direttivo della DCF della SCI. È inoltre specificato che saranno prese in considerazione anche tesi svolte all'estero, parzialmente o completamente, purché il lavoro sia gestito nell'ambito di una Università italiana, con il titolo di Dottore di Ricerca conferito secondo le norme previste dalla legge nazionale.

I requisiti ed i titoli richiesti per l'attribuzione dei Premi sono di seguito riportati:

- 1) I/Le candidati/e non devono avere superato l'età di trenta (30) anni alla data del **31 Marzo 2016** (cioè nati/e dopo il 31 Marzo 1986).
- 2) I/Le candidati/e devono aver superato l'esame finale di Dottorato entro il periodo compreso tra il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre 2015. L'argomento della tesi di Dottorato dovrà essere coerente con quanto specificato nella parte introduttiva del presente bando (v. sopra).
- 3) I/Le candidati/e dovranno essere iscritti/e o aderenti alla Divisione di Chimica Farmaceutica della Società Chimica Italiana alla data del 28 Febbraio 2016.

I/Le candidati/e dovranno inviare al Past-President della DCF una lettera di candidatura contenente i dati anagrafici personali, un breve curriculum, inclusivo della lista di pubblicazioni, ed una dichiarazione d'impegno ad illustrare i risultati della ricerca con comunicazione orale durante la cerimonia di conferimento del premio. Alla lettera di candidatura dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- 1) Breve riassunto del lavoro svolto durante la tesi di Dottorato. Il riassunto dovrà essere presentato in formato pdf ed avere una lunghezza massima di 3 pagine formato A4, con testo in font size 11.
- 2) Almeno una pubblicazione scientifica (o un articolo accettato per la pubblicazione, con relativa documentazione) relativa al lavoro svolto durante la tesi di Dottorato.
- 3) Una lettera di referenza del relatore della tesi di Dottorato. Nel caso di più relatori, ciascuno di essi dovrà produrre una lettera di referenza.

Le domande dovranno pervenire al Past-President della DCF, Prof. Girolamo Cirrincione, via posta elettronica, entro e non oltre il 31 MARZO 2016.

all'indirizzo: girolamo.cirrincione@unipa.it.

Oggetto del messaggio: BANDO TESI DOTTORATO.

Le domande pervenute saranno esaminate in prima istanza dal Consiglio Direttivo della DCF, che provvederà a valutarne, a proprio insindacabile giudizio, la coerenza con i requisiti richiesti ed il contenuto della documentazione fornita (riassunto del lavoro di tesi e pubblicazione scientifica di pertinenza). A seguito di questa prima valutazione, il Consiglio Direttivo della DCF identificherà le cinque (5) migliori candidature, per le quali richiederà, ai/alle relativi/e candidati/e l'invio della copia della tesi di Dottorato. Contestualmente, lo stesso Direttivo nominerà una Commissione Giudicatrice per la selezione delle migliori tesi di dottorato a cui assegnare i due Premi in oggetto.

La Commissione Giudicatrice in oggetto sarà costituita da tre Commissari, scelti tra gli esperti di settore in base anche al contenuto delle tesi da valutare. I commissari potranno essere italiani o stranieri, afferenti a strutture accademiche o non accademiche. I membri del Direttivo della DCF e i relatori delle tesi di Dottorato per le quali è stata presentata la candidatura, unitamente ad altri ricercatori appartenenti agli stessi gruppi di ricerca, non potranno far parte della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice comunicherà i risultati del proprio lavoro al Presidente della DCF. Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della DCF, dopo opportuna ratifica, attribuiranno i Premi ai/alle vincitori/vincitrici, ai/alle quali sarà data comunicazione via posta elettronica entro il 10 Giugno 2016.

Il Premio sarà assegnato ai/alle vincitori/vincitrici in occasione del XXIV Meeting in Medicinal Chemistry/10° Nuove Prospettive in Chimica Farmaceutica che si terrà a Perugia.

Indirizzo a cui spedire la documentazione:

Prof. Girolamo Cirrincione
Past-President DCF della S.C.I.
Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)
Via Archirafi, 32 - 90123 Palermo
Fax 09123860854
e-mail girolamo.cirrincione@unipa.it

**Divisione di Chimica Farmaceutica****Premio Divisione di Chimica Farmaceutica**

La Divisione di Chimica Farmaceutica della Società Chimica Italiana, istituisce 2 (due) premi, dell'importo di Euro 500 (cinquecento) ciascuno, destinati a ricercatori che operano presso Università/CNR e presso Industrie ed Enti di

Ricerca non accademici (vedi nota). Il Premio intende riconoscere attività di ricerca rilevanti nell'ambito della Chimica Farmaceutica che sono state oggetto di pubblicazione su riviste o di domande di brevetto. I requisiti ed i titoli richiesti per l'attribuzione del Premio sono diversi per i due ambiti sopra citati e sono di seguito riportati:

Premio per ricerche svolte presso Università o Centri di Ricerca del CNR

- 1) I/Le candidati/e non devono avere superato l'età di quaranta (40) anni alla data *del 30 aprile 2016 (cioè nati dopo il 30 aprile 1976)*.
- 2) I lavori (articoli su rivista, domande di brevetto) presentati devono avere come oggetto le sostanze bioattive ed in particolare riguardare argomenti quali: la progettazione, l'ottimizzazione, gli studi metabolici e la caratterizzazione delle stesse, anche attraverso l'applicazione di tecniche di varia natura (ad esempio analitiche, computazionali, chimiche, fisico-chimiche, formulative). *Per ciascun lavoro il/la candidato/a dovrà brevemente descrivere il contributo personale apportato.*
- 3) I lavori presentati devono essere stati pubblicati negli ultimi due anni solari precedenti la data del *30 aprile 2016* e quindi tra il *30 aprile 2014* e il *29 aprile 2016*.
- 4) Il/La candidato/a dovrà risultare iscritto alla Società Chimica Italiana alla data del *30 aprile 2016*.

Premio per ricerche svolte presso Industrie ed Enti di Ricerca non accademici

- 1) I/Le candidati/e non devono avere superato l'età di quaranta (40) anni alla data *del 30 aprile 2016 (cioè nati dopo il 30 aprile 1976)*.
- 2) I lavori (articoli su rivista, domande di brevetto) presentati devono avere come oggetto le sostanze bioattive ed in particolare riguardare argomenti quali: la progettazione, l'ottimizzazione, gli studi metabolici e la caratterizzazione delle stesse, anche attraverso l'applicazione di tecniche di varia natura (ad esempio analitiche, computazionali, chimiche, fisico-chimiche, formulative). *Per ciascun lavoro il/la candidato/a dovrà brevemente descrivere il contributo personale apportato.*
- 3) I lavori presentati devono essere stati pubblicati negli ultimi tre anni solari precedenti la data del *30 aprile 2016* e quindi tra il *30 aprile 2013* e il *29 aprile 2016*.
- 4) Il/La candidato/a dovrà risultare iscritto alla Società Chimica Italiana alla data del *30 Aprile 2016*.

Nella valutazione dei/delle candidati/e costituirà titolo preferenziale il figurare come *autore di riferimento (asterisco) o primo autore dei lavori presentati*. Contribuiranno inoltre alla valutazione le conferenze tenute dai/dalle candidati/e in occasione di congressi nazionali e/o internazionali nell'arco temporale considerato per ciascun ambito.

Le domande dovranno pervenire al past-President della Divisione di Chimica Farmaceutica, Prof. Girolamo Cirrincione, *via posta elettronica, entro e non oltre il 30 aprile 2016*. La documentazione deve contenere:

- I lavori (con un massimo di cinque) che si intendono sottoporre a giudizio e il relativo elenco;
- Un curriculum vitae;
- L'elenco di tutti i lavori del/la candidato/a;
- L'elenco delle conferenze tenute dal/la candidato/a in occasione di congressi scientifici nazionali e/o internazionali;
- L'impegno ad illustrare i risultati della ricerca con comunicazione orale durante i lavori del XXIV Meeting in Medicinal Chemistry/10° Nuove Prospettive in Chimica Farmaceutica che si terrà a Perugia dal 11.09.2016 al 14.09.2016.

Il Prof. Cirrincione invierà i lavori pervenuti in tempo utile a tre revisori nominati dal Consiglio Direttivo della Divisione di Chimica Farmaceutica. I revisori non potranno appartenere allo stesso gruppo di ricerca dei candidati. I revisori, indipendentemente e separatamente, indicheranno i nominativi del/la candidato/a dell'Università/CNR e del/la candidato/a di Enti di Ricerca non accademici giudicati migliori e li invieranno al Prof. Cirrincione. Il Prof. Cirrincione, assieme al Consiglio Direttivo, o ad una Commissione appositamente costituita al suo interno, attribuirà il premio ai due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti. In caso di ex aequo sarà preferito il candidato più anziano di età. Ai vincitori del Premio sarà data comunicazione via posta elettronica *entro il 31 maggio 2016*.

Il premio sarà assegnato ai vincitori in occasione del XXIV Meeting in Medicinal Chemistry/10° Nuove Prospettive in Chimica Farmaceutica che si terrà a Perugia.

Indirizzo a cui spedire la documentazione:

Prof. Girolamo Cirrincione
Past-President DCF della S.C.I.
Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)
Via Archirafi, 32 - 90123 Palermo
Fax 09123860854
e-mail girolamo.cirrincione@unipa.it

Nota: La diversa definizione dei due ambiti presi in considerazione per il presente premio è originata dal riconoscimento che i ricercatori operanti in tali ambiti possono sviluppare diversi percorsi di carriera, in conseguenza dei quali possono avere un accesso differente, per tempi e tipologia, alla produzione di letteratura scientifica.

Per maggiore chiarezza, si specifica che per Università si intendono tutte quelle strutture che hanno come finalità principale la ricerca connessa alla didattica ed alla divulgazione scientifica, siano esse di natura pubblica o privata; a questo ambito vengono accomunati i laboratori di ricerca CNR in virtù della similitudine degli obiettivi di ricerca scientifica di base sostenuta dal finanziamento pubblico.

Per Industrie ed Enti di Ricerca non accademici si intendono centri di ricerca industriali, contract research organisations (CROs) e tutte le istituzioni che non ricadono nella definizione precedente (centri di ricerca a carattere misto pubblico-privato).

Ad ulteriore chiarimento, il/la candidato/a potrà concorrere ad uno solo dei due premi e dovrà presentare lavori generati coerentemente con l'ambito per il quale propone la propria candidatura, indipendentemente dalla propria affiliazione al momento della candidatura stessa. A titolo esemplificativo, un/a candidato/a impiegato in industria al momento della presentazione della domanda, potrà presentare la propria candidatura per il premio relativo all'ambito Università/CNR presentando lavori relativi a ricerche condotte presso Università/CNR; in tal caso, non potrà presentare la propria candidatura per l'ambito Industriale/Ente di Ricerca non accademico. Per contro, e sempre a titolo esemplificativo, un ricercatore universitario proveniente da un centro di ricerca industriale, potrà presentare la propria candidatura per il premio concernente l'ambito Industriale, secondo i requisiti specifici (ad esempio, età inferiore a 40 anni) e presentando lavori relativi a ricerche condotte presso centri di ricerca industriale.

Infine, il/la vincitore/vincitrice del premio, indipendentemente dall'ambito per il quale ha concorso, non potrà presentare future candidature per i premi in oggetto.



**CONAI premia le aziende che scelgono
imballaggi eco-sostenibili**

Si è conclusa con la proclamazione delle aziende vincitrici la seconda edizione del "Bando CONAI per la prevenzione - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi", promosso da CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, per premiare le soluzioni di packaging più innovative e ecosostenibili immesse sul mercato nel biennio 2013-2014.

56 i progetti ammessi - su 91 presentati e 38 i casi vincitori, provenienti da 39 aziende. I 56 casi ammessi hanno conseguito una effettiva riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi mediamente quantificabile in una riduzione del 49% delle emissioni di CO2 in atmosfera, nel risparmio dei consumi di energia del 50%, e nella riduzione del consumo di acqua del 51%. Ampio lo spettro dei settori interessati dagli interventi di prevenzione, con maggiore incidenza dell'alimentare (prodotti solidi e liquidi), della detergenza e della cura della persona, e presenti anche l'elettrico e l'elettronica e la movimentazione. I casi ammessi coprono tutti i 6 materiali di imballaggio (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro).

Al bando potevano partecipare tutte le aziende consorziate che hanno rivisto il proprio packaging in ottica di innovazione e sostenibilità ambientale, agendo su almeno una delle seguenti leve: riutilizzo, risparmio di materia prima, ottimizzazione della logistica, facilitazione delle attività di riciclo, utilizzo di materie provenienti da riciclo, semplificazione del sistema imballo e ottimizzazione dei processi produttivi. I casi ammessi rappresentano la concreta

attuazione di 96 diverse azioni di prevenzione e tra queste le più frequenti sono il risparmio di materia prima, l'ottimizzazione della logistica e la semplificazione del sistema di imballaggio. Nel 75% dei casi si tratta di interventi promossi sull'imballaggio primario, il restante 25% ha riguardato invece gli imballaggi secondari e terziari.

Le candidature sono state analizzate attraverso lo strumento Eco Tool di Conai (www.ecotoolconai.org), che permette di calcolare, attraverso un'analisi LCA semplificata, gli effetti delle azioni di prevenzione attuate dalle aziende sugli imballaggi attraverso una comparazione prima-dopo in termini di risparmio energetico, idrico e di riduzione delle emissioni di CO₂.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi ha messo a disposizione dei progetti più meritevoli un monte premi di 200.000 euro, di cui 60.000 euro destinati ai 6 casi più virtuosi, uno per ciascun materiale di imballaggio.

"Riteniamo che la prevenzione sia il miglior investimento per un futuro sostenibile: per questo abbiamo previsto una serie di iniziative, tra cui il Bando Prevenzione, che premiano, anche in termini economici, le aziende che hanno innovato il packaging in chiave di sostenibilità ambientale" ha dichiarato Walter Faccioto, Direttore Generale di CONAI. *"Il progetto è apprezzato dalle imprese e sta dando risultati soddisfacenti, con un forte incremento delle candidature (+33%) e dei progetti premiati (+55%) rispetto alla prima edizione. Il nostro obiettivo è innescare un meccanismo virtuoso in grado di portare a cascata benefici sull'intera filiera che, partendo dalla fase di progettazione dell'imballaggio, garantisca la massima riciclabilità a fine utilizzo"*.

Il Bando CONAI per la prevenzione rientra nel più ampio progetto "Pensare Futuro", che raccoglie le iniziative ideate dal Consorzio sul tema della prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. Prevenzione significa adottare interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, che incidono non solo sulla quantità delle materie utilizzate, ma anche sui processi di produzione e di utilizzo, considerando così l'intero ciclo di vita dell'imballaggio stesso.

Le aziende premiate

Vincitori premio speciale:

B&B Frutta s.r.l. (premio speciale per imballaggi in legno)

Giorgio Fanti S.p.A. (premio speciale per imballaggi in acciaio)

Just Italia s.r.l. (premio speciale per imballaggi in alluminio)

Orogel Società Cooperativa Agricola (premio speciale per imballaggi in vetro)

Scatolificio Porrettana s.r.l. in collaborazione con S.P.M. Drink Systems S.p.A. (premio speciale per imballaggi in carta)

Vimar S.p.A. (premio speciale per imballaggi in plastica)

Le altre aziende premiate:

Amcor Flexibles Venturina s.r.l.

Barilla G. e R. Fratelli S.p.A.

B.B. Mec s.r.l.

Bblin s.r.l.

Biochimica S.p.A.

Bolton Alimentari S.p.A.

Cartotecnica Jolly Pack s.r.l.

Ceramiche Gardenia Orchidea S.p.A.

Colorificio San Marco S.p.A.

Colussi S.p.A.

Conserve Italia Soc. Coop. Agricola

Davines S.p.A.

Dopla S.p.A.

Egidio Galbani S.p.A.

Elica S.p.A.

Ferrarelle S.p.A.

Fonti del Vulture s.r.l.

Idra s.r.l.

Kroll s.r.l.

Liu.Jo S.p.A.

Maider IBC s.r.l.

Maniva S.p.A.

Nespak S.p.A.

Nestlè Italiana S.p.A.

Olitalia s.r.l.

Packcenter s.r.l.

Renna s.r.l.

Saponificio Gianasso s.r.l.

Scatolificio Cristina s.r.l.

S.I.L.C. S.p.A.

Tecnoinox s.r.l.

Zhermack S.p.A.



COP21: Air Liquide vince il Premio Innovazione del Comitato Francia-Cina per la sua tecnologia di ossicombustione ad alta temperatura

Lo scorso 4 dicembre, in occasione della conferenza COP21 presso Le Bourget (Parigi), il Comitato Francia-Cina* ha assegnato i Premi Innovazione 2015 nell'ambito delle "Soluzioni per il Clima". Air Liquide ha ottenuto il Premio Prodotto Innovativo per la sua tecnologia di ossicombustione

* Il Comitato Francia-Cina è un'organizzazione no-profit privata a cui appartengono oltre 100 aziende francesi con interessi commerciali in Cina. Lo scopo del Comitato, fondato nel 1979 su iniziativa delle aziende francesi e supportato dalle autorità francesi e cinesi, è promuovere la comprensione e la conoscenza tra aziende francesi e governo ed aziende cinesi. www.comitefrancechine.com

ad alta temperatura. Sviluppata dai team Ricerca & Sviluppo di Air Liquide, questa tecnologia innovativa consente di ridurre l'impatto sull'ambiente del processo di fusione del vetro.

L'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni sono fondamentali per l'industria del vetro, che necessita di una quantità significativa di energia per ottenere le temperature estremamente elevate necessarie per la fusione del vetro. L'ossicombustione si basa sull'arricchimento dell'aria con ossigeno puro. È ampiamente usata nelle industrie del vetro e del metallo per migliorare il processo di combustione, ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera e risparmiare carburante.

La tecnologia di ossicombustione ad alta temperatura è una tecnologia innovativa che rende l'ossicombustione ancora più efficiente. Consiste nell'estrarre il calore dai fumi di combustione per poi usarlo per riscaldare ossigeno e carburante, migliorando quindi del 10% le prestazioni dell'ossicombustione. Rispetto alla combustione con aria, questa tecnologia permette di ottenere sino al 50% di risparmio energetico e sino al 50% di riduzione delle emissioni di CO₂.

Sino a questo momento, questa tecnologia è stata implementata in numerose unità di produzione del vetro in Europa, di proprietà di aziende leader nel settore. È di particolare interesse per il mercato cinese, che rappresenta circa il 50% della produzione mondiale del vetro.

Per sviluppare questa tecnologia unica e brevettata, i team di Ricerca&Sviluppo di Air Liquide hanno progettato impianti sicuri ed affidabili, completamente integrati con i forni per la fusione del vetro. Il Gruppo possiede significative risorse di Ricerca&Sviluppo ed una forte esperienza nella produzione del vetro, grazie alla sua estesa rete di esperti sul campo e di piattaforme di test dedicate in Francia, negli Stati Uniti ed in Cina. Da oltre 20 anni è all'avanguardia nelle tecnologie di ossicombustione, in particolare nella progettazione di bruciatori brevettati e nella modellizzazione della ripartizione della temperatura all'interno dei forni.



Henkel incolla la barba di Tutankhamon

È stata riportata al Museo Egizio de Il Cairo la maschera d'oro del faraone Tutankhamon, lo straordinario reperto con oltre 3.000 anni di storia che era stato sottoposto a restauro dopo l'accidentale caduta della barba durante un'intervento di pulizia. La barba è stata riposizionata e fissata grazie a uno speciale adesivo hotmelt di Henkel.

Christian Eckmann, esperto del Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz e coordinatore dell'equipe che ha lavorato al restauro, ha pubblicamente ringraziato Henkel per il contributo offerto al progetto: "Le competenze e il supporto del team di ricerca di Henkel Adhesives sono stati fondamentali per la buona riuscita del restauro. Siamo riusciti a staccare la barba, che era stata fissata dopo la rottura con un collante non appropriato, e riposizionarla con un composto sviluppato appositamente da Henkel". Eckmann ha inoltre ringraziato la Fondazione Gerda Henkel per il sostegno finanziario al restauro, che è durato complessivamente otto settimane.

La collaborazione è iniziata quando Dirk Kasper, specialista Henkel in adesivi hotmelt, ha saputo che l'uso improprio di un collante aveva danneggiato la celebre maschera di Tutankhamon e ha contattato l'equipe di Eckmann per offrire supporto. Invitato a esaminare il reperto, il collega Rainer Schönfeld ha riferito: "La barba era stata fissata erroneamente con un collante epossidico. Abbiamo molta esperienza con questa tecnologia e sappiamo trattare questo tipo di resine".

Il team Henkel ha condotto un'analisi dettagliata e definito come rimuovere il collante epossidico senza danneggiare la maschera e senza lasciare residui. In parallelo, è stato sviluppato un adesivo alternativo per fissare la barba in modo efficace e accurato, sopportando anche le condizioni e le temperature a cui il reperto viene conservato ed esposto al pubblico, nonché le vibrazioni e le sollecitazioni in fase di trasporto. Il nuovo composto è stato elaborato combinando misure e rilevazioni fisiche, modelli 3D e test applicativi avanzati.

"Sviluppare adesivi ad alte prestazioni è il nostro lavoro, ma questo progetto è stato estremamente sfidante per l'intero team. Siamo davvero orgogliosi che un adesivo hotmelt di Henkel abbia contribuito al restauro della maschera dorata di Tutankhamon", ha concluso Kasper.



MILANO 2015

Sostenibilità, Expo Milano 2015 batte le Olimpiadi di Londra

Expo Milano 2015 vince la sfida sostenibilità. Forte di due certificazioni sulla gestione ambientale dell'evento e con il 67% di raccolta differenziata in media (e l'intero ultimo trimestre al 70%), l'Esposizione Universale italiana si pone in testa alla classifica dei Grandi Eventi più attenti all'ambiente. L'Expo di Milano ha fatto meglio dei Giochi Olimpici di Londra 2012, che hanno registrato il 62% di differenziata e una sola certificazione per la gestione ambientale della manifestazione.

I risultati sono stati illustrati lo scorso dicembre dalla Sustainability Manager di Expo 2015 S.p.A. Gloria Zavatta, dall'Assessore all'Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia Claudia Maria Terzi, dall'Assessore alla Mobilità, Ambiente, Metropolitane, Acqua pubblica, Energia del Comune di Milano Pierfrancesco Maran, dal Responsabile Operativo Amsa-Gruppo A2A Mauro De Cillis e dal Direttore Generale di Conai, Consorzio Nazionale

Imballaggi, Walter Facciotto. All'incontro ha partecipato anche il Vice Presidente di GfK Eurisko Paolo Anselmi, che ha presentato un estratto delle ricerche condotte per conto di Expo 2015 nel corso dei sei mesi dell'Esposizione Universale. Da questi dati risulta che Expo Milano 2015 è stato percepito dai visitatori - sia italiani che stranieri - come un evento gestito in modo esemplare dal punto di vista dell'organizzazione ivi compresa la sostenibilità, con particolare attenzione a risparmio energetico, gestione efficiente dei rifiuti, attenzione al non spreco e coinvolgimento dei visitatori nella raccolta differenziata.

Verde, acqua, energia e illuminazione, criteri di costruzione, materiali utilizzati, mobilità e compensazioni delle emissioni di anidride carbonica, raccolta differenziata e riciclo. Sono diversi gli ambiti in cui si è articolata l'azione "green" di Expo 2015 S.p.A. che, per raggiungere gli obiettivi fissati, ha messo in campo la collaborazione di Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Comune di Milano e ha contato sull'intervento operativo di Amsa-Gruppo A2A e sul supporto di Conai.

Lungo il Cardo e il Decumano, i visitatori hanno potuto sperimentare in prima persona l'attenzione ecologica dell'appuntamento di Milano: hanno assistito "live" alle operazioni di raccolta dei rifiuti vedendo quotidianamente all'opera i 150 addetti Amsa impiegati durante l'apertura diurna e serale del sito espositivo; hanno potuto monitorare in tempo reale tipologia e quantità di rifiuti raccolti attraverso il Contatore Ambientale di Conai. E su questo tema sono stati invitati a riflettere sulle proprie abitudini quotidiane grazie ai video proiettati nei Totem presenti nell'area espositiva e coinvolti nelle altre attività di formazione e sensibilizzazione svolte agli ingressi.

Il coinvolgimento diretto del pubblico è stato fondamentale per raggiungere l'obiettivo del 70% per un intero trimestre di raccolta differenziata, che ha consentito di inviare a riciclo oltre 3.700 tonnellate di rifiuti nel corso dei sei mesi.



Inaugurata la nuova sede europea di ACIST (Gruppo Bracco)

ACIST Medical Systems ha inaugurato la sua nuova sede europea unificando gli uffici di Maastricht e il centro di assistenza e di distribuzione di Sittard in un unico grande sito che sorge su un'area di circa 10 mila mq nel Trilandis Business Park a Heerlen. ACIST Medical Systems è una società americana con sede in Minnesota acquisita da Bracco nel 2001, che oggi è leader mondiale nelle soluzioni per la somministrazione controllata di mezzi di contrasto in cardiologia, con affiliate in Europa e Asia (fra cui Giappone e Cina).

Oltre 1 milione di persone ogni anno vengono sottoposte a procedure di angiografia cardiovascolare utilizzando le soluzioni di ACIST e il numero è destinato a crescere. I sistemi ACIST, ampiamente utilizzati nel settore medico più avanzato, sono oggi installati in strutture cliniche in tutto il mondo, compresi molti centri di eccellenza riconosciuti a livello internazionale, unità ospedaliere e istituti universitari. In aggiunta al sistema di iniezione di contrasto (CVI), che è già in uso in più di 70 paesi nel mondo, il portafoglio di ACIST è stato recentemente ampliato con i sistemi a scambio rapido FFR (RXi) e HD-IVUS (HDi).

"L'apertura di questa nuova sede europea è un ponte che proietta ACIST nel futuro", ha affermato Fulvio Renoldi Bracco, Head of the Global Business Unit Imaging del Gruppo Bracco e Chairman di Acist. "Un futuro a cui guardare con grande fiducia grazie ai nostri laboratori di ricerca d'avanguardia, alla competenza e alle capacità d'innovazione dei nostri collaboratori".

"ACIST Medical Systems è una realtà strategica per Bracco", ha aggiunto Fulvio Renoldi Bracco "in quanto, attraverso il recente ampliamento del portafoglio, si posiziona come realtà di punta nella fornitura di soluzioni per la diagnostica avanzata e l'interventistica in ambito cardiovascolare".

"Spinti dalla crescita continua di Acist, abbiamo deciso di trasferire e accorpare i nostri uffici europei in un sito nuovo, più ampio e moderno", ha affermato Thomas Morizio, Presidente e AD di ACIST Medical Systems. "Con questa struttura, altamente efficiente e con il più basso impatto energetico secondo gli standard attuali, serviremo l'intero mercato EMEA (Europa, Medio Oriente e Asia). Grazie alla nostra pionieristica tecnologia siamo certi di continuare a crescere e consolidare la nostra leadership mondiale nelle terapie cardiologiche".